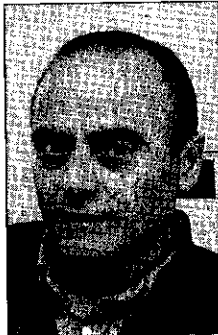


PRESIDENTE DI TEAM E ASSESSORE REPLICANO ALLE CRITICHE SUGLI '007' DEL RUSCO

# 'Giusto punire chi sporca la città'

«Cara, che fine ha fatto la ricetta del mio Viagra?», «Era scaduta caro, l'ho buttata nella spazzatura». «Accidenti adesso potrà dire addio alla mia reputazione di 'macho', visto che controllano i sacchetti del rusco». Questa è solo una delle battute che circolavano ieri a Lugo dopo aver appreso che nel 'mirino' dei vigili urbani ci sono le persone che lasciano i sacchetti della spazzatura per strada e non nei cassonetti. Davanti alle edicole, nei negozi e nei bar c'era chi sorrideva commentando il fatto e le possibili conseguenze famigliari in casi di coniugi infedeli e chi invece era preoccupato per possibili violazioni della privacy. «Ma quale privacy — ribadisce l'assessore Secondo Valgimigli — si tratta prima di tutto di educare la gente. Se uno lascia la spazzatura dove non deve è giusto che venga redargui-

to e se è il caso punito. Tra l'altro, proprio giovedì sera abbiamo approvato in consiglio comunale il regolamento per il Servizio di igiene urbana che prevede, in caso di abbandono dei rifiuti, una multa di 154 euro, che salgono a 619 se i rifiuti sono classificabili come pericolosi. Il Comune è impegnato nella prevenzione ambientale, ma se questa non basta occorre passare alla repressione. E per quanto concerne il fatto di guardare nei sacchi del rusco in strada, è come se si trovasse un auto abbandonata: occorre guardarci dentro per cercare di risalire al proprietario». Soddisfatto dei controlli si dichiara Giovanni Valentinotti, presidente di Team, l'azienda che si occupa dello smaltimento dei rifiuti: «Finalmente se ne parla. Proprio l'altro giorno ho sollecitato la Polizia municipale di Lugo a occuparsi con



L'assessore Valgimigli

più impegno anche di questi aspetti della vita cittadina. Molti residenti e commercianti del centro storico ci chiedono infatti quotidianamente di intervenire per reprimere l'abbandono di sacchetti dei rifiuti per strada o vicino alle campane per la

raccolta differenziata, perché questo comportamento provoca disordine e sporcizia. A segnalarci il problema sono soprattutto i tanti cittadini che hanno aderito alla raccolta differenziata e che vedono così invalidato il proprio impegno a collaborare per una città più pulita. A quattro anni dalla partenza del progetto 'Scartabene', la campagna per la raccolta differenziata, i residenti del centro storico che la praticano sono circa l'80 per cento e non è giusto che debbano subire le conseguenze del comportamento dell'altro 20 per cento». Nel centro ci sono molti piccoli appartamenti e alcuni residenti si chiedono: poiché la raccolta 'porta a porta' passa solo 2 volte alla settimana per il secco e 3 per l'umido e non ci sono cassonetti abbastanza grandi, come si fa a separare i rifiuti senza creare fastidiosi odori

in casa? «In centro i cassonetti grandi non ci possono stare — risponde Valentinotti — portano via troppo spazio e per svuotarli occorrono mezzi che non passano nelle strade strette. Per il resto si tratta di mettersi d'accordo: Team può raccogliere i rifiuti anche due volte al giorno ma questo aumenterebbe del 300 per cento i costi per i cittadini. Inoltre abbiamo già scelto una via di mezzo per non creare troppi problemi, chiedendo di separare almeno il secco dall'umido. Eventuali oggetti di plastica, vetro o metallo contenuti nella prima categoria vengono poi selezionati dall'apposito impianto di Voltana che provvede anche al riciclaggio di tutto ciò che è recuperabile. I rifiuti organici vengono invece recuperati completamente e trasformati in compost, ed entro un anno anche questo si farà a Voltana».

L.m.

CONVEGNO DEL ROTARY SULLE BIOTECNOLOGIE OGGI AL ROSSINI

## «Occorre rendere sicuri gli ogm»

«Se somministrando ai maiali un ormone della crescita che permette di triplicare il loro apporto di carne riesco a salvare 50 milioni di persone che rischiano di morire di fame, penso che valga la pena di correre il rischio che centomila restino intossicate»: è questo, in sintesi, il giudizio di Cesare Baccini, responsabile del laboratorio di farmacologia e tossicologia

dell'Ausl di Ravenna, sul tema degli organismi geneticamente modificati. Baccini, che insegna anche alla università di Pisa, Bologna, Modena, Parma e Gerusalemme, lo approfondirà questa mattina, alle 11, durante un convegno sulle prospettive dell'ingegneria genetica e delle biotecnologie, organizzato dal Rotary club di Lugo al teatro Rossini; i lavori inizieranno alle 9. «Non si può

dire che gli organismi geneticamente modificati siano sicuri al 100 per cento — spiega Baccini — ma gli scienziati devono operare sulle probabilità e le possibilità, cercando le condizioni che permettano di arrivare alla soglia di sicurezza più vicina al 100 per cento. In fondo gli ogm ci sono sempre stati. Anche il mulo, che deriva da un incrocio, è un animale transgenico».

Il capogruppo della Margherita, Luciano Ronchini, si dice d'accordo

# "L'unione dei comuni eviterebbe sprechi"

*"Il risparmio non riguarda solo sindaci e assessori"*

LUGO - Il supercomune continua a far discutere.

La recente proposta lanciata da Mario Betti, presidente della Cna di Lugo, con la quale si auspica una migliore unione tra i Comuni del comprensorio, con regole e tariffe livellate in modo da consentire una crescita maggiore di tutto il territorio ed un risparmio in termini economici, ha portato ad una lunga serie di interventi, accendendo discussioni e confronti su questo tema.

È così, dopo l'opinione espressa da Sergio Modanesi della Uil di Lugo è ora la volta di Luciano Ronchini, capogruppo della Margherita in consiglio comunale.

"Lo sperpero dovuto all'eccessivo numero di Comuni, ha sottolineato pochi giorni fa lo stesso Sergio Modanesi, è un aspetto del problema che andrebbe riportato a livelli istituzionali superiori. In Emilia Romagna il 50% dei Comuni hanno un numero di cittadini al di sotto dei cinquemila abitanti e questi Comuni ogni anno 'succhiano' dal bilancio regionale alcuni miliardi. Già questo è uno spreco. Proviamo a pensare alla drastica riduzione di sindaci ed assessori in caso di consistenti accorpamenti: quante risorse si potrebbero recupe-

## Oggi il Rotary ricorda Giulio Costa

LUGO - Primo incontro oggi nell'ambito delle iniziative culturali e scientifiche promosse dal Rotary Club per ricordare la figura di Giulio Costa fondatore del liceo Scientifico e socio dello stesso Rotary. Dalle ore 9 il teatro Rossini ospiterà la conferenza dal titolo "Ingegneria genetica e biotecnologie: realtà e prospettive". A intervenire sul palco saranno Francesco Dalla Valle, Francesco Le-scali, Silverio Sansavini, Cesare Baccini. Per informazioni [www.rotarylugo.org](http://www.rotarylugo.org).

rare?".  
Meno cariche istituzionali dunque e maggiori fondi da destinare altrove  
"In linea di massima dividendo il contenuto delle dichiarazioni di Modanesi - dice ora Luciano Ronchini parlando anch'egli di una possibile unione tra i Comuni - tuttavia non sono d'accordo quando afferma che nessuna forza politica del centrosinistra e del centrodestra si è fatta promo-

trice di momenti di discussione sulla questione. Sono convinto sostenitore della formula dell'accorpamento dei Comuni con meno di cinquemila abitanti, cosa che, se realizzata, farebbe risparmiare notevoli risorse alle comunità ed alla Regione. Tuttavia non sono d'accordo sul fatto limitativo che il risparmio sarebbe ottenuto solo dalla minor spesa riferita agli assessorati ed alla parte politica. A mio parere - prosegue Ronchini - sono da aggiungere, al riguardo, spese ben più incisive derivanti dalla gestione di un apparato comunale, con i suoi vari uffici, servizi propri ed altro, in quanto lo si vuole normalmente pari a quello di altri Comuni ben più importanti".

Non solo meno sindaci ed assessori dunque, ma anche meno uffici, meno burocrazia e pratiche sbrigate da un numero minore di persone.  
"Unificando sia i Comuni che i servizi - conclude il suo intervento Luciano Ronchini - si otterrebbe un notevole risparmio di spese legate al personale ed alla logistica. Naturalmente mi trovo anche d'accordo sul fatto che le società, che sono costituite per far fronte a tali esigenze, dovrebbero essere sottoposte ad un maggior controllo da parte dei politici, che sono legittimati a far questo dai loro elettori".

Marco Pirazzini

Una serie di lavori per la sicurezza

## Interventi sulla Selice e sulla S. Vitale

*Per eliminare i problemi*

LUGO - Nel tentativo di garantire una maggiore sicurezza sulle strade e migliori collegamenti nel territorio, si torna nuovamente ad intervenire sulla San Vitale e sulla Selice. La Giunta provinciale di Ravenna, su proposta avanzata dall'assessore ai Lavori Pubblici Eugenio Fusignani, ha infatti approvato il progetto esecutivo dei lavori di ripristino, rafforzamento ed esecuzione di pavimentazioni stradali di alcuni tratti delle ex strade statali 253 San Vitale e 610 Selice, ora arterie provinciali e situate nel territorio di Lugo.

"A seguito del passaggio di alcune strade statali dall'Anas alla Provincia e dato il particolare stato di degrado delle pavimentazioni, diffuso in gran parte della rete stradale ex Anas - sottolinea lo stesso assessore Eugenio Fusignani - la Provincia di Ravenna ha elaborato per l'anno 2002, un piano di interventi per l'eliminazione dei difetti più evidenti, iniziando così un'opera di miglioramento delle caratteristiche funzionali e di sicurezza, non solo dei piani viabili, della rete stradale presa in consegna".  
Un intervento più mirato dunque, pensato per eliminare definitivamente i problemi che la precedente gestione aveva solamente limitato con lavori saltuari e temporanei.

"L'opera dovrà proseguire nel tempo - ribadisce Fusignani - fino al raggiungimento di quello standard di qualità che ha sempre caratterizzato la rete stradale provinciale".

Secondo quanto stabilito, il progetto approvato riguarderà la San Vitale inizialmente a partire dal Ponte Massa sino al ponte sul fiume Lamone, al confine col Comune di Russi, per un totale di venti chilometri. Un secondo intervento toccherà poi la Selice-Montanara a Lavezzola per circa undici chilometri, dal ponte Bastia per arrivare sino al confine con la Provincia di Bologna.

"I progetti sono stati realizzati dal nostro Settore Lavori Pubblici - conclude infine l'assessore provinciale Fusignani - ed i lavori relativi alle ex strade statali n. 253 S. Vitale e n. 610 Selice, che comporteranno una spesa complessiva di circa 430.208 euro, saranno aggiudicati mediante licitazione privata da esperti con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta".

mar.pi.

ASSOCIAZIONE  
INTERCOMUNALE

# Novità contro lo smog

## Le misure drastiche dei giorni scorsi non bastano più

Polveri sottili e monossido restano al centro dell'attenzione in questi giorni, nonostante il vento e la pioggia che, abbattendosi sul territorio nei giorni scorsi hanno certamente portato ad un miglioramento della situazione ambientale e della qualità dell'aria in particolare. Tra polemiche e rilevazioni di ogni genere, si torna a parlare infatti dell'inquinamento atmosferico.

A sottolineare i primi risultati concreti della chiusura al traffico adottato nelle città aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna è oggi Paolo Graziani, neo assessore all'Ambiente del Comune di Bagnacavallo: «Ora i centri storici sono aperti al traffico, la situazione riguardan-

te lo smog e le famigerate polveri sottili è migliorata anche grazie ad una serie di interventi concordati tra tutti i comuni della Provincia, in ottemperanza al protocollo d'intesa con la Regione stilato per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico».

Ma questo traguardo sembra rappresentare per molti soltanto il primo passo: «Non bastano, per quanto siano state utili» - dice ancora Paolo Graziani - «le domeniche ecologiche. Occorre un vero e proprio piano per evitare che debbano ripetersi situa-

zioni analoghe. In sostanza le misure drastiche devono lasciar spazio alla prevenzione, ad un piano mirato e preparato a tavolino in grado di ottenere risultati migliori e duraturi nel tempo».

*Effettuate oltre  
300 rilevazioni  
su tutto  
il territorio dei  
dieci comuni  
del lughese*

Valutazioni dunque che riguardano il futuro prossimo, ma l'attenzione è ora spostata sul breve termine e sulla situazione attuale nel territorio dei dieci Comuni dell'Associazione

della Bassa Romagna. Secondo la tabella ufficiale di rilevazione del PM10, dovremmo ora essere al cospetto di una condizione accettabile, con una media

giornaliera di microgrammi di PM 10 per metro cubo oscillante tra i 21 ed i 40. Un dato confortante considerando anche le trecento rilevazioni effettuate su tutto il territorio. «Questa è la parte migliore di un dato che va, in ogni caso, presa con le molle - precisa ancora l'assessore Graziani - poiché non sono mancati nemmeno i rilevamenti che hanno segnalato una situazione scadente nella qualità dell'aria che respiriamo, complice anche il clima degli ultimi mesi con quell'assenza di pioggia e vento. Mantenere la guardia alta è un bene per tutti e credo valga la pena approfittare dei prossimi mesi per elaborare un vero e proprio piano di prevenzione, in grado di tutelarci per l'intero anno in

corso. Occorrerà trovare una soluzione per la S. Vitale strada, come tutti ben sappiamo, ad alta densità di traffico se non altro fino a quando non verrà liberalizzata l'A14 Bis».

E mentre si parla già delle prossime domeniche ecologiche, probabilmente durante l'estate, per quanto riguarda gli interventi, saranno numerose le opere che verranno avviate nei prossimi mesi. Tutti i Comuni dell'Associazione stanno infatti valutando la possibilità di modificare le apparecchiature di riscaldamento degli uffici pubblici e, ad esempio, Bagnacavallo cercherà di trasformare l'impianto dell'ex ospedale sostituendo quello attuale a gasolio con uno a gas metano.

Marco Pirazzini

## DOPO LE NUOVE DELEGHE

### E il commercio continua la sua rotta

La variazione delle deleghe agli assessori che compongono la Giunta di Lugo ha portato una ventata di novità, ma anche una conferma del lavoro svolto sin qui, nell'ambito politico e soprattutto nel settore del Commercio, passato a Daniele Ferrieri, già responsabile di Cultura e Turismo, dopo esser stato seguito prima da Gaetano Graziani e poi negli ultimi mesi da Antonio Gioiellieri.

Per stabilire le linee guida da seguire nel futuro, lo stesso Ferrieri ha già fissato un primo faccia a faccia con gli esponenti del mondo economico e con i rappresentanti delle varie associazioni del commercio per ribadire concetti e temi già affrontati nel recente passato: «Voglio assicurare gli imprenditori della sostanziale continuità nella politica di massima attenzione verso questo settore economico che contraddistingue la Giunta Roi e che ha visto impegnati prima Gaetano Graziani e poi Antonio Gioiellieri. Una politica - spiega ancora Ferrieri - che nasce proprio dal ritenere il settore del commercio, ma più in generale tutto il terziario, un volano fondamentale per il sistema economico cittadino e per l'intero comprensorio, e che ha portato questa Amministrazione ad impegnarsi a fondo in quel fondamentale progetto di promozione commer-



L'assessore  
Daniele  
Ferrieri

ciale e turistica conosciuto come "Lugo Città Mercato". Un progetto al quale ho lavorato sin dalla sua nascita, con Graziani prima e con Gioiellieri poi, nella mia qualità di assessore al Turismo». Non cambia dunque la rotta dell'Amministrazione comunale, sempre impegnata nell'opera di promozione della città: «I percorsi intrapresi hanno dato ottimi risultati - dice Ferrieri - e non possono che essere proseguiti, anzi rinvigoriti, così come non ha alternativa il metodo del confronto e del coinvolgimento attivo delle associazioni di categoria che, soprattutto nell'ultimo periodo, ha dimostrato di poter produrre esiti apprezzabili. Un metodo che ha portato l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna a sottoscrivere, con le stesse associazioni di categoria, un pro-

toccolo sulla politica commerciale che probabilmente non ha uguali in Italia». Rilancio del mercato del mercoledì, evoluzione della rete distributiva cittadina e completamento del Globo, sembrano essere questi alcuni dei punti di partenza del piano di lavoro di Daniele Ferrieri: «Dovremo dimostrare di essere capaci di proseguire, a passo sempre più spedito, su di una strada che è ormai intrapresa. Ad esempio, l'Amministrazione ha già deciso di impegnarsi per il varo di un nuovo contenitore estivo di eventi. Credo, infine, che la nuova scadenza per la presentazione di progetti di valorizzazione commerciale sia una opportunità importante affinché anche altri operatori seguano l'esempio dei loro colleghi del Pavaglione, i quali nel 2001 hanno presentato un progetto risultato primo in tutta la Provincia. Lo sforzo intrapreso in questi ultimi anni - conclude Ferrieri - proseguirà per continuare a svolgere una politica attiva verso un settore che non rappresenta solo un elemento della nostra tradizione ma che è un fattore decisivo per la costruzione di un modello economico che consenta all'intero comprensorio di mantenere ed incrementare l'attuale livello di benessere».

L.D.

L'amministrazione comunale ha avuto la funzione di pacificatore dei contendenti, cioè l'Ente Palio e il rione Cento

# Raggiunto il compromesso: il palio della Caveja si farà!

NUOVA

D'ARRIO

232

Anche quest'anno tutti i quattro rioni cittadini scenderanno in piazza per il Palio di San Francesco. Dopo tante discussioni è infatti giunta anche la notizia che si attenderà, almeno per quest'anno, una manifestazione in tono ridotto. È giunta infatti nelle scorse ore la fumata bianca e la notizia che anche il Rione Cento prenderà parte alla Contesa, mettendo da parte le polemiche ed i litigi con l'Ente Palio.

La firma sull'accordo che garantirà il normale svolgimento della stessa Contesa è stata posta nella giornata di sabato scorso dopo che i rappresentanti dei Rioni hanno deciso di accettare le proposte avanzate in precedenza dall'assessore Daniele Ferrieri, a nome dell'Amministrazione comunale, per porre fine ad una situazione che metteva a serio repentaglio l'intera manifestazione.

Più che di un accordo si potrebbe parlare di un compromesso che permetterà di dar vita a tutti gli eventi in base a quattro punti: 1) svolgimento della Sagra di S. Francesco il 21 aprile con le stesse modalità e contenuti con le quali si è svolta sino al 2001; 2) svolgimento dall'11 al 19 maggio della Contesa Estense, secondo il progetto presentato dall'Ente Palio all'Amministrazione comunale, con al suo interno il Palio dei Musici, il Palio degli Sbandieratori ed un secondo tiro della

Il Palio della Caveja si disputerà come sempre



Caveja; 3) nomina di un Collegio Arbitrale, composto da tre membri, al quale rimettere tutte le controversie inerenti il funzionamento dell'Ente Palio e lo svolgimento delle manifestazioni Estensi; 4) ruolo di garante da parte del Comune verso l'Ente Palio, i Rioni e la città tutta del rispetto di quanto stabilito. «Questo accordo - sottolinea Daniele Ferrieri - dà una risposta positiva tanto alle preoccupazioni del Rione Cento di veder disperdere le tradizioni legate alla Sagra di S. Francesco ed al relativo Palio della Caveja, quanto alla volontà di far crescere la Contesa Estense dimostrata dall'Ente Palio con il nuovo progetto. Ma soprattutto, l'accordo indivi-

dua un metodo per dare risposta alle questioni sollevate da uno dei "soci necessari" dell'Ente Palio, il Rione Cento, sul funzionamento interno dell'Associazione. Un aspetto al quale l'Amministrazione non poteva rimanere insensibile - dice ancora Ferrieri - visto che, pur rimanendone estranea, patrocinava l'Ente Palio e ne sostiene l'azione con un forte contributo in termini economici e di collaborazione. Per questo abbiamo voluto svolgere un ruolo attivo nel riavvicinare le parti».

Ed il compiacimento per questo risultato trasparente chiaramente dopo mesi di discussioni roventi: «Sono particolarmente soddisfatto - ribadisce Ferrieri -

## COMMENTO IN BREVE

Effettivamente non graviamo nel momento della disputa del palio della caveja e delle discussioni in corso. Anche se una volta si sono avute posizioni di blocco, sembra che questa volta si stiano trovando soluzioni. La soluzione è un compromesso che garantisce il normale svolgimento della manifestazione.

dell'accordo raggiunto con l'Ente Palio ed i quattro Rioni. Il fatto stesso di aver sottoscritto un'intesa, dopo le molte polemiche, dimostra la volontà da parte di tutti di continuare a cooperare, nel rispetto delle proprie posizioni, per la crescita della Contesa Estense e questa è la cosa fondamentale per la città. Non a caso l'accordo è stato definito "patto della buona volontà": una buona volontà che ha consentito di recuperare un clima positivo che ad un certo punto sembrava davvero perduto, e di questo ringrazio pubblicamente tutti i protagonisti, per la ragionevolezza e l'attaccamento alla città dimostrata».

Marco Pirazzini

**APPUNTAMENTI CULTURALI**

**LUGO - Prosegue la Stagione Concertistica**

Il prossimo appuntamento è per martedì 26 febbraio, alle ore 20.30, con l'Orchestra Sinfonica della Fondazione Arturo Toscanini diretta da Djangug Kakhidze. Il programma della serata propone la Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 di Ludwig van Beethoven e la Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 di Cjajkovskij.

Djangug Kakhidze è nato nel 1936 in Georgia ed ha compiuto gli studi musicali sotto la guida del professor Odissei Dimitriadis al Conservatorio di Stato di Tiflis lavorando in seguito con il direttore d'orchestra Igor Markevich. Vincitore del premio Rustaveli ed "artista del popolo" dell'ex Unione Sovietica, è attualmente direttore principale ed artistico dell'Orchestra sinfonica di Tiflis e della Paliashvili opera e Balletto.

Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini di Lugo, tel. 0545-38542.

**LUGO - Teatro Rossini/Musica da camera**

Per la stagione cameristica l'Associazione Amici dell'Arte ha chiamato a Lugo il pianista Leonhard Westermayr. Eseguirà un Recital di pianoforte giovedì 28 febbraio alle ore 20.30 con musiche di Bach, van Beethoven, Chopin e Liszt. Nato a Monaco di Baviera nel 1976, Westermayr vanta al suo attivo più di 600 concerti.

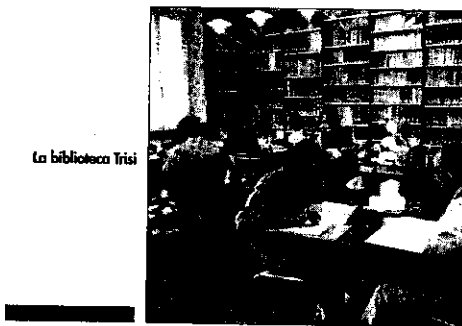
**VOLTANA - Teatro dialettale**

Presso la sala comunale polivalente sabato 23 febbraio alle ore 21 la compagnia teatrale "I giovani di Chiusura" di Imola presenteranno *Un bòn oman* per la regia di Luciano Farné.

**BIBLIOTECA TRISI** Oltre 57mila i cittadini lughesi che hanno usato dei locali della biblioteca

**Tra i ragazzi sbanca Harry Potter**  
*Internet e nuove tecnologie gettonati da quasi 10mila utenti*

Nell'era del multimediale e del tecnologico il vecchio libro tiene ancora bene. E' questa l'impressione che viene dal leggere i numeri elaborati dalla biblioteca Trisi. Sono stati 57.550 i cittadini che nel 2001 hanno usufruito dei servizi della biblioteca. Il numero emerge dalla elaborazione dei dati statistici 2001, effettuata, come di consueto, dagli operatori della struttura culturale lughese. I prestiti a domicilio sono stati oltre 20.000, le consultazioni di libri, documenti e riviste in sede 41.111, le visite guidate di classi e gruppi 120. I servizi multimediali, consultazioni Internet, cd rom e banche dati, sono stati utilizzati da 9.740 utenti. «Nonostante alcuni periodi di chiusura totale o parziale, - dicono alla biblioteca - per la ristrutturazione del piano terra, la Biblioteca Trisi si è con-



La biblioteca Trisi

fermata come una delle istituzioni culturali più frequentate nell'ambito del territorio lughese».

**I libri più letti**

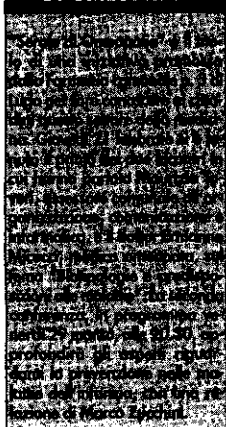
La graduatoria dei libri più letti vede al primo posto "Io non ho paura" di Niccolò Ammaniti, seguono, fra i più gettonati, "L'Estate strana" di

Eraldo Baldini, "La figlia della fortuna" di Isabel Allende, "Vaniglia e cioccolato" di Sveva Casati, "Il trillo del diavolo" di Carlo Lucarelli e molti altri. Fra i ragazzi, invece, ad andare per la maggiore è Harry Potter in tutte le sue avventure: "Harry Potter e il prigioniero di Azkaban", "Harry Potter e la pietra filo-

sofale", "Harry Potter e la camera dei segreti", "Harry Potter e il calice di fuoco", seguito da "La stanza 13" di Robert Swindells.

La biblioteca Trisi ha anche realizzato alcune importanti iniziative culturali: in particolare tre mostre. La prima dedicata al musicista e compositore Francesco Bailla Pratella; la seconda dedicata a Gioachino Rossini, allestita con i documenti conservati nel Fondo Piancastelli di Forlì; la terza, "Lingue per l'Europa", aperta fino al prossimo 28 febbraio, propone testi letterari, cd rom, DVD, per approfondire lo studio delle lingue straniere. I materiali, conservati nelle raccolte della Biblioteca Trisi, possono essere richiesti in prestito o consultati in sede. Il catalogo è consultabile anche su Internet, nel sito del Comune di Lugo.

**SERATE  
DI OMEOPATIA**



**PAVAGLIONE**

**Verranno ristrutturati i sottotetti**

I lavori pensati per riportare all'antico splendore alcuni degli edifici storici e dei monumenti più preziosi per la storia della città di Lugo continuano a ritmo incessante.

Nei giorni scorsi è stata infatti resa nota l'intenzione di ristrutturare i sottotetti del quadriportico del Pavaglione, costruzione interessata già in passato da una lunga serie di opere, ad iniziare dai pavimenti per proseguire con colonnati e archi, tendaggi ed altro. L'intenzione dichiarata è quella di utilizzare spazi dell'edificio settecentesco che sino ad oggi non erano stati presi in considerazione e l'intervento consentirà dunque di ricavare nuove stanze che verranno probabilmente destinate ad uffici, cercando di riportare nel cuore della città anche le sedi dirigenziali di aziende ed enti vari.

La prima parte di questo intervento interesserà solamente l'angolo del Pavaglione a nord-est, quello per intendersi di fronte alla Rocca ed al monumento di Francesco Baracca. Le soffitte sono oggi rivestite da travi in legno e particolari lavori pensati per la struttura consentiranno di renderle accessibili dall'interno oprando dunque anche sul vano scale. La conclusione dell'intervento, che dovrebbe avere tempi piuttosto ristretti, è prevista per i primi mesi del 2003 ed i fondi economici, che ammontano a circa 300 mila euro, sono già stati stanziati. Si tratterà in pratica di un progetto preliminare al quale faranno seguito le diverse fasi esecutive, una sorta di primo cantiere di prova che dovrà precedere i lavori sull'intero sottotetto del Pavaglione.

Luca Demetri

FOTO: G. MARCO